CISL
SCUOLA SICILIA

COMUNICATO di CISL SCUOLA SICILIA
su Ordinanza TAR su revoca accreditamento IAL Sicilia

A seguito di notizie circolanti dalla tarda serata di ieri, che hanno alimentato preoccupazione e sconforto tra i lavoratori, stamattina abbiamo scaricato dal sito del Tribunale Amministrativo Regionale l'ordinanza che respinge la richiesta di sospensiva del procedimento di revoca di accreditamento avviato dall'Amministrazione Regionale nei confronti dello IAL Sicilia.

Cisl Scuola e Cisl Sicilia hanno immediatamente contattato il proprio ufficio legale, la direzione dello IAL e lo studio legale che ha curato il ricorso per avere informazioni dettagliate di merito visto la generale paura e preoccupazione dei lavoratori su eventuali immediati effetti occupazionali derivanti dal contenuto dell'ordinanza del TAR.

Abbiamo avuto rassicurazioni che l'ordinanza del TAR non produce, allo stato attuale, effetti di blocco delle attività e dell'occupazione come evidenziato dalla stessa ordinanza che di seguito si riporta ... "RITENUTO, quanto al paventato danno grave e irreparabile, che lo stesso non sussista avendo l'Amministrazione regionale resistente autorizzato l'Ente ricorrente alla prosecuzione delle attività formative in corso di svolgimento (v. nota prot. n. 242 del 29 marzo 2013, depositata dall'Avvocatura dello Stato l'11 maggio 2013)"...

Pertanto, la preoccupazione per le prospettive occupazionali resta di carattere generale legata al proseguo della seconda annualità dell'Avviso 20 che è oggetto della vertenza e mobilitazione in corso da settimane.

Questa prima decisione del TAR sulla revoca dell'accreditamento dello IAL non ha nessun effetto pratico immediato in quanto le attività della prima annualità dell'avviso 20 proseguiranno fino alla già prevista conclusione.

Il TAR deve ancora pronunciarsi nel merito del provvedimento di revoca dell'accreditamento.

La Cisl, stamattina, ha già sollecitato lo IAL ad organizzare immediatamente un incontro con tutte le Organizzazioni sindacali insieme all'avvocato che segue il ricorso per approfondire in modo più dettagliato i tempi prevedibili e le diverse possibilità che in termini pratici possono verificarsi.

Ravvisiamo tale esigenza in quanto pare che sia necessario che l'ente abbia concluso utilmente ogni procedura amministrativa e giudiziaria prima che la Regione Siciliana avvii la seconda annualità dell'avviso 20.

In questo momento avvertiamo la necessità di fornire indicazioni chiare e corrette per limitare e/o evitare eccessive preoccupazioni da parte dei lavoratori sugli effetti immediati.

Ci rendiamo conto che lo stato di tensione per l'incertezza del futuro e sulla grave crisi salariale e' di emergenza sociale massima per cui non serve alimentarla ancora con ulteriori problematiche che peraltro, nel caso delle procedure dell'accreditamento, non riguarderebbero solo i dipendenti dello IAL.

Per tale motivo abbiamo chiesto al nostro ufficio legale delle prime valutazioni tecniche che al momento, in attesa di eventuali ulteriori informazioni, possono essere riassunte nel seguente modo:

"L'ordinanza del TAR si limita a respingere l'stanza di sospensiva, cioè la domanda volta a sospendere l'efficacia dei provvedimenti di revoca, motivandola con l'assenza di un danno irreparabile in quanto l'Amministrazione ha autorizzato l'ente alla prosecuzione delle attività.

Il Giudice Amministrativo non è entrato dunque nel merito della legittimità dei provvedimenti di revoca, né sulla legittimità dell'iter procedurale seguito per l'adozione degli stessi che l'ente ha contestato.

L'assenza del danno irreparabile è dovuta alla mancata pubblicazione ad oggi dei provvedimenti amministrativi diretti alla programmazione della seconda annualità dell'Avviso 20 cui lo IAL deve poter accedere recuperando, entro i termini di presentazione delle proposte, l'accreditamento.

Ma al momento non esiste alcun bando o circolare di programmazione rispetto alla quale allo IAL rimane preclusa la possibilità di essere compreso tra gli enti gestori.

Solo per questo motivo è stata respinta l'istanza di sospensiva.

Rimane in piedi il giudizio di merito che affronterà tutte le questioni sollevate dall'ente a propria difesa in ordine alla legittimità dei provvedimenti che sono stati impugnati.

L'ente potrà quindi riproporre il procedimento cautelare laddove intervenisse la pubblicazione di un bando o di un avviso per la presentazione delle proposte formative a valere sulla seconda annualità dell'Avviso 20 che esporrebbe l'Ente al rischio di un danno grave ed irreparabile rimanendo in assenza dell'accreditamento."

La Cisl Scuola terrà costantemente informati i lavoratori su tutti i passaggi e confronti che seguiranno mantenendo un livello di vigilanza alto visto che le procedura di revoca di accreditamento riguardano diversi enti e che tale situazione potrà incidere negativamente sulla crisi del sistema della formazione.

Palermo, 25 Maggio 2013

Il Responsabile FP	Il Segretario Generale
(F.to Giovanni Migliore)	(F.to Vito Cudia)